

PROGRAMMA DI __LATINO__ DOCENTE: LAURA MICOZZI

CLASSE __III B__ MATERIA_ LATINO __A.S.2024/2025__

PROGRAMMA SVOLTO

Testi: G.B. Conte, *Profilo storico della letteratura latina*; Sallustio, *La congiura di Catilina*, Società Editrice Dante Alighieri; Cesare, *Bellum civile*, estratti (testo fornito dall'insegnante, con traduzione di A. La Penna); Plutarco, *Vita di Alessandro e vita di Cesare*; Virgilio, *Eneide*, edizioni varie (consigliata la traduzione di E. Cetrangolo per Sansoni); Catullo, *Liber* (testo fornito dall'insegnante, a cura di L. Micozzi).

Lo studio della lingua latina, con riferimento costante alla sua continuità nelle lingue volgari neolatine (ma anche al ricchissimo patrimonio lessicale confluito nella lingua inglese), e in modo privilegiato alla sua continuità con il nostro italiano (che potrebbe quasi dirsi un "latino moderno"), ha una delle sue molte finalità nel formare gli studenti a riconoscere l'illuminante persistenza dell'eredità del passato nel cuore del nostro tempo, inducendoli a considerare le antiche civiltà, in particolare quella Romana (ma anche quella Cristiana dei primi secoli), come parti irrinunciabili e interconnesse delle proprie radici culturali Europee, e quindi come chiave privilegiata per interpretare il loro tempo. Anche nel nostro mondo globalizzato infatti, i fondamenti lasciati dalla lingua e dalla cultura di Roma, oltre che nella lingua, nei monumenti, nelle istituzioni, nel paesaggio del nostro paese (e del nostro continente), sono, di fatto, così importanti e vistosi da rendere la conoscenza del latino e della sua tradizione letteraria una via regia per comprendere meglio lo spirito profondo di quel sapere nel quale l'Occidente attinge ancora oggi - pur talora senza riconoscerlo - le radici del suo stesso esistere. Il programma svolto è stato coerente, in linea di massima, con la programmazione didattica annuale. Devo inoltre precisare che una soddisfacente compiutezza è stata conseguita nel consolidamento del metodo, non solo di studio, ma anche di ricerca personale e di interpretazione critica dei testi e degli autori affrontati; metodo che può considerarsi fertile terreno di applicazione per la comprensione di quei testi e quegli autori sui quali l'esiguità di tempo a disposizione ha imposto di sorvolare.

Ripasso metodologico: la memoria poetica e l'arte allusiva. Con riferimento al saggio di G.B. Conte, *Memoria dei poeti e sistema letterario*. Affinamento delle strategie del tradurre e dell'interpretare i testi attraverso il costante esercizio di versione all'impronta, condotto prevalentemente in classe sotto la guida dell'insegnante. Il corso ha previsto anche l'assiduo, opportuno, sostegno alla motivazione, nonché un allenamento, oserei dire quotidiano, alla riflessione consapevole sul lessico latino, alla scoperta del suo rapporto con l'italiano (ed eventualmente con altre lingue moderne studiate o conosciute dagli alunni). Il suddetto allenamento è proseguito nel lavoro a casa, ove gli allievi sono stati sollecitati ad applicare il metodo, già prevalentemente consolidato, ad altri autori, ed alla consapevole riflessione su di essi. L'affinamento delle strategie di traduzione è stato inoltre condotto invitando gli allievi a

soffermarsi consapevolmente su alcune caratteristiche dell'*usus scribendi* e dello stile dei singoli autori, selezionati per l'esercizio di traduzione, e a familiarizzarsi anche con i contenuti precipui da essi trattati. A tal fine gli allievi sono stati 'indefessamente' invitati a leggere integralmente le opere principali degli autori affrontati, in edizioni con testo a fronte. Per questo motivo lo studio degli autori sul manuale di letteratura latina è proseguito parallelamente ad un esteso lavoro di traduzione dagli autori stessi, che sono stati affrontati singolarmente all'interno di ampie unità didattiche.

La memoria poetica: introduzione all'arte allusiva (vedi programma di italiano).

I fondamenti della letteratura latina. Per ad una piena comprensione dell'influenza dell'epica Virgiliana sulla concezione della Commedia Dantesca (oltrech , ovviamente, di massima parte della letteratura occidentale), gli allievi sono stati accompagnati nella lettura integrale dell'Eneide (prevalentemente in traduzione italiana, ma con alcuni passi letti, citati o commentati direttamente nell'originale latino). Il coinvolgimento del narratore onnisciente Virgilio; l'Eneide 'poema dei vinti'. Il modello omerico nel primo libro dell'Eneide: l'incontro tra Enea e la madre in trave ti. *Imitatio* ed *aemulatio*. Fruizione interna di un'opera d'arte: Enea contempla i bassorilievi di Cartagine; *mise en abyme*. *Sunt lacrimae rerum*; anfibologia.

Per la poesia, oltre a Virgilio, l'autore su cui maggiormente si   concentrato lo studio   stato Catullo, di cui sono state trattate la vita e l'opera, nonch  i caratteri generali della poesia neoterica (con uno sguardo fuggevole a Callimaco e alle peculiarit  della poesia alessandrina). Il criptonimo Lesbia. La struttura del liber catulliano, i carmi brevi e i carmina docta; l'omaggio ai modelli greci; caratteristiche generali dell'epillio. La lingua e lo stile di Catullo.

Lettura metrica, costruzione, traduzione (con analisi e memorizzazione di lessico e paradigmi) e commento dei carmi I, II, V, XI, XIII, LI (prime avances a Lesbia. Rapporto con il carme XI), cenni al CI,

Metrica latina: esametro, strofe saffica, endecasillabo falecio.

Di Ovidio si   indagato l'amore per la raffinata vita dell'urbe, la poesia concepita per una societ  mondana. Cenni agli *Amores* ed alla poesia erotico didascalica: l'*Ars amatoria*, i *Remedia Amoris*, i *Medicamina*, in affinit  con l'*aetas* Ovidiana medievale, nonch  al *De Amore* di A. Cappellano.

Per la prosa, gli autori su cui maggiormente si   concentrato lo studio sono stati Sallustio, Cesare, ma anche Tacito (con un'anticipazione del programma della quinta classe).

Di Cesare sono state trattate: la vita; le fonti; la cultura; la composizione dei *Commentarii*; il giudizio di Cicerone sui medesimi. Il *De bello Gallico*. Il *De bello civili*. Lo stile razionalista e pragmatico: sue caratteristiche peculiari. La tradizione dell'opera e la sua fortuna. L'esercito ai tempi di Cesare, con nomenclatura; la clemenza come strumento politico. Lettura integrale della Vita di Cesare di Plutarco.

Lettura (o ascolto) integrale del saggio di L. Canfora, Cesare. Dittatore democratico.

Dal latino, lettura, costruzione, traduzione (con analisi e memorizzazione di lessico e paradigmi) di:

Cesare, De bello gallico, libro I, capp. I, II.

Cesare De bello civili, libro II, capp. XXVI, XXVII, XXVIII, XXX, XXXII, XXXIII, XXXIV, XXXVI, XXXVII, XXXVIII, XXXIX, XL, XLI, XLII, XLIII, (ovvero la "tragedia" di Curione in Africa).

Di Sallustio sono state trattate: la vita; le fonti. Dalla politica alla storiografia: un analista della crisi. Il progetto e le opere monografiche. Il De Catilinae coniuratione. Il Bellum Iugurthinum. Le Historiae. Lingua e stile. La ricezione dell'opera Sallustiana. Dal latino, lettura, costruzione, traduzione (con analisi e memorizzazione di lessico e paradigmi) di:

Sallustio, De Catilinae coniuratione, capp. I, II, III, IV, V, VI, VII, IX, X, XI, XII, XIV, XV, XVI, XVII, XVIII, XIX; XXV, XXVI; XXVII, XXVIII, XXIX, XXX, XXXI (§ 1, 2, 3), XXXII, XXXVII, XLIII, XLVIII; XLIX, LII, LIV, LV; LXI.

Sallustio, Bellum Iugurthinum, capp. I, II, III.

Prendendo spunto dal ritratto di Catilina sallustiano, è stato condotto esercizio di traduzione all'impronta di alcuni brani degli Annales di Tacito, anche al fine di tessere un confronto tra il ritratto di Seiano e quello del Catilina in Sallustio. Dal latino, lettura, costruzione, traduzione (con analisi e memorizzazione di lessico e paradigmi) di:

Annales libro IV, capp. 1, 2, 3, 10, la morte di Druso; Annales V, 9: il supplizio dei figli di Seiano.

Si è trattato inoltre (sul manuale) un profilo della letteratura latina comprendente i seguenti autori e argomenti: Nascita della letteratura latina; Fasti e Annales; Livio Andronico, traduttore di Omero; il verso saturnio.

Il teatro romano. Plauto e le radici del teatro comico europeo; il problema del nome; la cronologia delle commedie; i riassunti di alcune opere indicate in classe, tratto dalla Storia della letteratura latina a cura di C. Marchese; la commedia del servo e del riconoscimento; la lingua.

Ennio e il primo grande monumento del genere epico latino. Nevio e il Bellum Poenicum. Catone e gli inizi della storiografia Roma.

Terenzio, commediografo moderno adatto ad un nuovo contesto culturale.

Profilo culturale complessivo dell'età di Cesare.

Per il ciclo Visiting Professors, gli allievi sono diventati relatori e hanno tenuto varie dotte e ben argomentate lezioni in classe, sui seguenti argomenti: la vita e la casa romana; i nomi parlanti in Plauto; Catone e il circolo degli Scipioni, rapporto con la cultura ellenica ed ellenizzante; l'amicizia nel mondo greco e latino; storie di donne: un esempio pitagorico per non dimenticare e per ridare voce alle donne.

Le consegne estive prevedono:

Lettura integrale, in traduzione italiana, di Plutarco, Vite di Demostene e Cicerone.

Lettura integrale, facoltativa, in traduzione italiana di una commedia scelta di Plauto.

Lettura integrale, in traduzione italiana, dei primi 10 libri delle Metamorfosi di Ovidio (traduzione consigliata: a cura di P. Bernardini Marzolla, con uno scritto di Italo Calvino, ed. Einaudi).

Preparare costruzione, traduzione e analisi dell'episodio di Piramo e Tisbe tratto dalle Metamorfosi di Ovidio (un modello narrativo di grande fortuna da Tasso a Shakespeare), ovvero Ov. Met. IV, vv. 55-166.

Preparare costruzione, traduzione e analisi dell'episodio di Apollo e Dafne, tratto dalle Metamorfosi di Ovidio (un mito fondativo della poesia d'amore occidentale, vedasi programma di italiano), ovvero Ov. Met. I, 452-565.

Firma del docente, Laura Micozzi

Firma dei rappresentanti di classe, Gaia Basosi e Michelangelo Manganelli